

ASSICIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## La conversione della rendita

Si è detto che in Italia, a proposito della conversione della rendita, abbiamo fatto finora l'opposto di quello che alla Francia consigliava l'ammiraglio de Cassin, « la conversione della rendita per la famosa « rivincita ». Mentre egli diceva che i francesi dovevano pensarci sempre e non parlare mai; noi, a proposito della conversione, ne parlavamo sempre, senza pensarci mai.

Ma se non ci pensavamo i politici, ne occuparono gli economisti e fra questi di recente il prof. Federico Flora della R. Università di Padova in un libro pubblicato in questi giorni (1) e che avrà certo il successo degli altri lavori che questo ormai illustre il nome dello scrittore friulano.

Il Flora, profondo conoscitore della materia, dopo una accurata rassegna delle conversioni recenti e future espone in tre parti distinte le cause storiche, le condizioni tecniche e pratiche, gli effetti politici e sociali delle conversioni stesse, soffermandosi a lungo nella seconda parte, ed esaminando minutamente le condizioni efficienti ed occasionali necessarie affinché l'Italia possa compiere una conversione « impeccabile » degli otto miliardi e 700 milioni del suo consolidato; quale cioè ci offre esempio, (per limitarci alla storia finanziaria della Francia), la conversione classica del Bourdeau (1894) nella quale le domande di rimborso non sorpassano i due milioni dopo un debito di nove miliardi.

La trattazione limpida, brillante, esauriente ricca di notizie tecniche e di somma utilità, pratica, si raccomanda non solo a quanti nella politica, nella scienza, negli affari si occupano direttamente della questione; ma, data la progressiva democratizzazione del debito consolidato, a tutti gli innumerevoli possessori di fondi pubblici desiderosi di comprendere le ragioni, il meccanismo, la portata di simili colossali operazioni finanziarie che il ribasso nell'interesse rende ovunque sempre più frequente e rilevante.

(1) Federico Flora. « La conversione della rendita ». Milano, Società editrice Libreria 1905. L. 1,50.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**CAMERA.** — La solita seduta del lunedì: interrogazioni e interpellanze. Interesserà nella città e provincia nostre quella degli onorevoli Scialini, Poggi e Ottavio per sapere se il Governo intenda prendere provvedimenti per impedire che si vendano sotto il nome di seta artificiale, tessuti manufatti, nella cui composizione entri il nuovo prodotto a base di cellulosa.

Del Balzo, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, risponde escludendo ogni pericolo di danno nei riguardi doganali, perché la seta artificiale è voce libera, il cui dazio può essere elevato quando se ne presenta la necessità. Se poi verranno fondate fabbriche all'interno di seta artificiale, esse non potranno far concorrenza alla seta naturale ove si seguano i suggerimenti dati dall'on. Scialini. Ad ogni modo, il governo segue con vigile attenzione lo svolgersi della nuova industria.

Scialini, osservando che si sono già costituite a Pavia e a Padova forti società per la fabbricazione della seta artificiale, invoca immediate misure non già per reprimere la nuova industria ma per impedire che ne provengano danni all'indu-

stria della seta, che è di così grande importanza per l'Italia.

Del Balzo, sottosegretario, ritiene prematuri i timori dell'on. Scialini, perché le fabbriche di Padova e Pavia non funzionano ancora; molto più che un provvedimento si può prendere immediatamente, appena se ne presenta la necessità.

**L'ostruzionismo ferroviario.**

In ultimo di seduta, il ministro Tedesco risponde a molte interrogazioni sul presente turbamento del servizio ferroviario.

Il contegno dei ferrovieri — egli dice — dopo la presentazione dei disegni di legge sulle ferrovie, non può influire sull'azione del Governo, che attende le deliberazioni della Camera, sulla quale si tenta evidentemente di esercitare pressioni.

Il governo esercita la sua vigilanza sulle società assuntive, richiamandole al proprio dovere, e fa voti perché il Parlamento affretti più che sia possibile la discussione dei disegni di legge ferroviari. Confida che il personale comprenderà la convenienza e il dovere di attendere le deliberazioni della Camera, e crede che il Governo abbia con se l'approvazione anche del gruppo socialista, il quale tanto si adopera per scongiurare l'ostruzionismo.

**Un ministeriale che invoca provvedimenti.**

Capace Minutolo è convinto di interpretare il pensiero della Nazione, ferita nei suoi vitali interessi da pubblici ufficiali che si sono convertiti in pubblici provocatori (benissimo). Le dichiarazioni del ministro non possono soddisfare né la Camera, né il paese. Il presente stato di cose non può durare più a lungo.

Si tenta evidentemente di intimorire il Parlamento (benissimo), ma intanto il paese non può rimanere nel presente stato di anarchia. Confida che il Governo senza violare la libertà di almeno, anzi tutelando la libertà dell'immensa maggioranza del paese contro una minoranza che vorrebbe imporsi colla violenza, prenderà gli opportuni provvedimenti, anche se sarà necessario di carattere legislativo (approvazioni e commenti).

**Bisogna usarne...**

Posati considerando che l'ostruzionismo è a base di una cavillosa interpretazione dei regolamenti, chiede al Governo se non creda di poter esigere diversa interpretazione dei regolamenti medesimi. Ci deve essere nelle disposizioni vigenti un modo d'uscire dalla presente difficoltà e questo il ministro dei lavori pubblici deve pretendere dalle società ferroviarie.

Osserva che i disegni di legge sono opera del governo e non del Parlamento, che appena ne ha cominciato l'esame (commenti). Al Governo dunque spetta provvedere non con misure di polizia, ma con misure di servizio. L'oratore è poi convinto che il Parlamento non subirà intimidazioni.

**Gli auguri di Cavagnari.**

Cavagnari si augura che il Governo provveda sollecitamente ed energicamente a far cessare uno stato di cose assolutamente intollerabile (bene).

**In difesa dei ferrovieri.**

Cabrini nota che la rigida osservanza dei regolamenti conduce alla paralisi di quei servizi che i rego-

## La guerra.

Le notizie che pubblicammo ieri nella Ultima ora sono oggi confermate da più diffuso notizia di altre fonti. Nella battaglia che ancora si combatte, i russi finora dovettero ritirarsi, sempre, e dopo aver subito gravissime perdite, che lo stesso Generale Ciropatchine confessò nei suoi telegrammi allo Czar. Molte supposizioni si fanno sulle operazioni russe contro il fianco destro giapponese. Si crede possano essere una finta manovra per coprire la ritirata dell'intero esercito. Intanto, i giapponesi incalzano; martedì, lunedì, con forze impovertite attaccarono il passo di Guttidim. Fino alla mezzanotte, non conoscevano il risultato del combattimento.

## In Italia e fuori

— Gli scioperi dei minatori nel Belgio, che un telegramma ieri diceva composti, si sono invece aggravati. Nel bacino di Charleroi gli scioperanti superano i centomila; in quello di Mons sono ventitremila circa.

— Nella miniera di Wiclox (Virginia, Stati Uniti) vi fu ieri una delle solite esplosioni. I morti si fanno ascendere a una ventina. Il telegramma aggiunge che si rinvennero quindici cadaveri, fino al momento in cui la notizia era trasmessa.

— Venticinque milioni è il danno che apportò un incendio scoppiato domenica sera a Stugesant (Stato di Nuova Orleans, Stati Uniti), distruggendo immensi magazzini e depositi grani, minerali ecc., nonché parecchie case operaie.

## La Russia traballante.

La situazione a Pietroburgo peggiora di giorno in giorno e gli scioperi si estendono sempre più e mettono in pericolo inanzitutto il rifornimento di viveri e di munizioni per l'esercito in Manciuria. Sabato scioperavano 30.000 operai; ieri ne scioperano già dai 70.000 agli 80.000. I capi dello sciopero hanno dato agli operai la consegna di evitare conflitti con la polizia e con la truppa e di limitarsi alla resistenza passiva.

Per fronteggiare allo sciopero ferroviario, il Governo proclamò la militarizzazione dei ferrovieri.

Anche da Varsavia continuano le notizie di scioperi. Si teme anzi che i poliziotti pure scioperassero, tanto che ieri ogni guardia di polizia fu scortata al suo posto da un soldato!

La guardia che guarda la guardia!

I poliziotti chiedono che il loro stipendio sia pareggiato a quello dei colleghi di Pietroburgo: domandano cioè 25 rubli il mese; ora ne ricevono solo dodici.

## Un traditore pugnalato.

Pietroburgo, 27. La polizia, in seguito al tradimento d'un capoufficio del cantiere francese, seppe che a poca distanza dalla redazione del «Novi Sviot» si trovava un gran deposito di fucili di fabbrica inglese di modello recentissimo. Il traditore fu trovato pugnalato in prossimità d'una casa di tolleranza; aveva ancora infissa nel petto l'arma, con applicativi un biglietto recante la scritta: «Per il tradimento di Giuda».

## Movimenti piroscifi

**N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina.)

ti trovi così di rado in sua compagnia.

— Ho avuto bisogno di lui.

— Ah!...

— Sì, per constatare un fatto.

— Avevo... veduto?

— Abbiamo veduto...

— Non ho bisogno di domandarti che cosa... e allora, succederà uno scandalo, si farà rumore.

— No, Antonio; non ne ho l'intenzione.

— Sì, sincero, - disse dolcemente il vecchio - Confidati meco... Mi fai tanta pena!

Alfonso si morse la labbra a sangue e fece qualche passo nella stanza; poi venne a posarsi sulla scrivania dell'amico.

— Non ho che tre parole a dirti: — « Sono molto infelice! »

— In causa di lei?... Ma allora, sai tutto!...

— So tutto... e tu, tu che cosa sai?

— So tutto anch'io!

— Lo sapevi dunque prima di me?

— Prima di te!

— E non parlavi?

— E una cosa tanto delicata... le apparenze potevano ingannarmi!

— L'aspetto, — riprese Alfonso

## La guerra.

La notizia che pubblicammo ieri nella Ultima ora sono oggi confermate da più diffuso notizia di altre fonti. Nella battaglia che ancora si combatte, i russi finora dovettero ritirarsi, sempre, e dopo aver subito gravissime perdite, che lo stesso Generale Ciropatchine confessò nei suoi telegrammi allo Czar. Molte supposizioni si fanno sulle operazioni russe contro il fianco destro giapponese. Si crede possano essere una finta manovra per coprire la ritirata dell'intero esercito. Intanto, i giapponesi incalzano; martedì, lunedì, con forze impovertite attaccarono il passo di Guttidim. Fino alla mezzanotte, non conoscevano il risultato del combattimento.

## In Italia e fuori

— Gli scioperi dei minatori nel Belgio, che un telegramma ieri diceva composti, si sono invece aggravati. Nel bacino di Charleroi gli scioperanti superano i centomila; in quello di Mons sono ventitremila circa.

— Nella miniera di Wiclox (Virginia, Stati Uniti) vi fu ieri una delle solite esplosioni. I morti si fanno ascendere a una ventina. Il telegramma aggiunge che si rinvennero quindici cadaveri, fino al momento in cui la notizia era trasmessa.

— Venticinque milioni è il danno che apportò un incendio scoppiato domenica sera a Stugesant (Stato di Nuova Orleans, Stati Uniti), distruggendo immensi magazzini e depositi grani, minerali ecc., nonché parecchie case operaie.

## La Russia traballante.

La situazione a Pietroburgo peggiora di giorno in giorno e gli scioperi si estendono sempre più e mettono in pericolo inanzitutto il rifornimento di viveri e di munizioni per l'esercito in Manciuria. Sabato scioperavano 30.000 operai; ieri ne scioperano già dai 70.000 agli 80.000. I capi dello sciopero hanno dato agli operai la consegna di evitare conflitti con la polizia e con la truppa e di limitarsi alla resistenza passiva.

Per fronteggiare allo sciopero ferroviario, il Governo proclamò la militarizzazione dei ferrovieri.

Anche da Varsavia continuano le notizie di scioperi. Si teme anzi che i poliziotti pure scioperassero, tanto che ieri ogni guardia di polizia fu scortata al suo posto da un soldato!

La guardia che guarda la guardia!

I poliziotti chiedono che il loro stipendio sia pareggiato a quello dei colleghi di Pietroburgo: domandano cioè 25 rubli il mese; ora ne ricevono solo dodici.

## Un traditore pugnalato.

Pietroburgo, 27. La polizia, in seguito al tradimento d'un capoufficio del cantiere francese, seppe che a poca distanza dalla redazione del «Novi Sviot» si trovava un gran deposito di fucili di fabbrica inglese di modello recentissimo. Il traditore fu trovato pugnalato in prossimità d'una casa di tolleranza; aveva ancora infissa nel petto l'arma, con applicativi un biglietto recante la scritta: «Per il tradimento di Giuda».

## Movimenti piroscifi

**N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina.)

ti trovi così di rado in sua compagnia.

— Ho avuto bisogno di lui.

— Ah!...

— Sì, per constatare un fatto.

— Avevo... veduto?

— Abbiamo veduto...

— Non ho bisogno di domandarti che cosa... e allora, succederà uno scandalo, si farà rumore.

— No, Antonio; non ne ho l'intenzione.

— Sì, sincero, - disse dolcemente il vecchio - Confidati meco... Mi fai tanta pena!

Alfonso si morse la labbra a sangue e fece qualche passo nella stanza; poi venne a posarsi sulla scrivania dell'amico.

— Non ho che tre parole a dirti: — « Sono molto infelice! »

— In causa di lei?... Ma allora, sai tutto!...

— So tutto... e tu, tu che cosa sai?

— So tutto anch'io!

— Lo sapevi dunque prima di me?

— Prima di te!

— E non parlavi?

— E una cosa tanto delicata... le apparenze potevano ingannarmi!

— L'aspetto, — riprese Alfonso

## La guerra.

La notizia che pubblicammo ieri nella Ultima ora sono oggi confermate da più diffuso notizia di altre fonti. Nella battaglia che ancora si combatte, i russi finora dovettero ritirarsi, sempre, e dopo aver subito gravissime perdite, che lo stesso Generale Ciropatchine confessò nei suoi telegrammi allo Czar. Molte supposizioni si fanno sulle operazioni russe contro il fianco destro giapponese. Si crede possano essere una finta manovra per coprire la ritirata dell'intero esercito. Intanto, i giapponesi incalzano; martedì, lunedì, con forze impovertite attaccarono il passo di Guttidim. Fino alla mezzanotte, non conoscevano il risultato del combattimento.

## In Italia e fuori

— Gli scioperi dei minatori nel Belgio, che un telegramma ieri diceva composti, si sono invece aggravati. Nel bacino di Charleroi gli scioperanti superano i centomila; in quello di Mons sono ventitremila circa.

— Nella miniera di Wiclox (Virginia, Stati Uniti) vi fu ieri una delle solite esplosioni. I morti si fanno ascendere a una ventina. Il telegramma aggiunge che si rinvennero quindici cadaveri, fino al momento in cui la notizia era trasmessa.

— Venticinque milioni è il danno che apportò un incendio scoppiato domenica sera a Stugesant (Stato di Nuova Orleans, Stati Uniti), distruggendo immensi magazzini e depositi grani, minerali ecc., nonché parecchie case operaie.

## La Russia traballante.

La situazione a Pietroburgo peggiora di giorno in giorno e gli scioperi si estendono sempre più e mettono in pericolo inanzitutto il rifornimento di viveri e di munizioni per l'esercito in Manciuria. Sabato scioperavano 30.000 operai; ieri ne scioperano già dai 70.000 agli 80.000. I capi dello sciopero hanno dato agli operai la consegna di evitare conflitti con la polizia e con la truppa e di limitarsi alla resistenza passiva.

Per fronteggiare allo sciopero ferroviario, il Governo proclamò la militarizzazione dei ferrovieri.

Anche da Varsavia continuano le notizie di scioperi. Si teme anzi che i poliziotti pure scioperassero, tanto che ieri ogni guardia di polizia fu scortata al suo posto da un soldato!

La guardia che guarda la guardia!

I poliziotti chiedono che il loro stipendio sia pareggiato a quello dei colleghi di Pietroburgo: domandano cioè 25 rubli il mese; ora ne ricevono solo dodici.

## Un traditore pugnalato.

Pietroburgo, 27. La polizia, in seguito al tradimento d'un capoufficio del cantiere francese, seppe che a poca distanza dalla redazione del «Novi Sviot» si trovava un gran deposito di fucili di fabbrica inglese di modello recentissimo. Il traditore fu trovato pugnalato in prossimità d'una casa di tolleranza; aveva ancora infissa nel petto l'arma, con applicativi un biglietto recante la scritta: «Per il tradimento di Giuda».

## Movimenti piroscifi

**N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina.)

ti trovi così di rado in sua compagnia.

— Ho avuto bisogno di lui.

— Ah!...

— Sì, per constatare un fatto.

— Avevo... veduto?

— Abbiamo veduto...

— Non ho bisogno di domandarti che cosa... e allora, succederà uno scandalo, si farà rumore.

— No, Antonio; non ne ho l'intenzione.

— Sì, sincero, - disse dolcemente il vecchio - Confidati meco... Mi fai tanta pena!

Alfonso si morse la labbra a sangue e fece qualche passo nella stanza; poi venne a posarsi sulla scrivania dell'amico.

— Non ho che tre parole a dirti: — « Sono molto infelice! »

— In causa di lei?... Ma allora, sai tutto!...

— So tutto... e tu, tu che cosa sai?

— So tutto anch'io!

— Lo sapevi dunque prima di me?

— Prima di te!

— E non parlavi?

— E una cosa tanto delicata... le apparenze potevano ingannarmi!

— L'aspetto, — riprese Alfonso

## La guerra.

La notizia che pubblicammo ieri nella Ultima ora sono oggi confermate da più diffuso notizia di altre fonti. Nella battaglia che ancora si combatte, i russi finora dovettero ritirarsi, sempre, e dopo aver subito gravissime perdite, che lo stesso Generale Ciropatchine confessò nei suoi telegrammi allo Czar. Molte supposizioni si fanno sulle operazioni russe contro il fianco destro giapponese. Si crede possano essere una finta manovra per coprire la ritirata dell'intero esercito. Intanto, i giapponesi incalzano; martedì, lunedì, con forze impovertite attaccarono il passo di Guttidim. Fino alla mezzanotte, non conoscevano il risultato del combattimento.

## In Italia e fuori

— Gli scioperi dei minatori nel Belgio, che un telegramma ieri diceva composti, si sono invece aggravati. Nel bacino di Charleroi gli scioperanti superano i centomila; in quello di Mons sono ventitremila circa.

— Nella miniera di Wiclox (Virginia, Stati Uniti) vi fu ieri una delle solite esplosioni. I morti si fanno ascendere a una ventina. Il telegramma aggiunge che si rinvennero quindici cadaveri, fino al momento in cui la notizia era trasmessa.

— Venticinque milioni è il danno che apportò un incendio scoppiato domenica sera a Stugesant (Stato di Nuova Orleans, Stati Uniti), distruggendo immensi magazzini e depositi grani, minerali ecc., nonché parecchie case operaie.

## La Russia traballante.

La situazione a Pietroburgo peggiora di giorno in giorno e gli scioperi si estendono sempre più e mettono in pericolo inanzitutto il rifornimento di viveri e di munizioni per l'esercito in Manciuria. Sabato scioperavano 30.000 operai; ieri ne scioperano già dai 70.000 agli 80.000. I capi dello sciopero hanno dato agli operai la consegna di evitare conflitti con la polizia e con la truppa e di limitarsi alla resistenza passiva.

Per fronteggiare allo sciopero ferroviario, il Governo proclamò la militarizzazione dei ferrovieri.

Anche da Varsavia continuano le notizie di scioperi. Si teme anzi che i poliziotti pure scioperassero, tanto che ieri ogni guardia di polizia fu scortata al suo posto da un soldato!

La guardia che guarda la guardia!

I poliziotti chiedono che il loro stipendio sia pareggiato a quello dei colleghi di Pietroburgo: domandano cioè 25 rubli il mese; ora ne ricevono solo dodici.

## Un traditore pugnalato.

Pietroburgo, 27. La polizia, in seguito al tradimento d'un capoufficio del cantiere francese, seppe che a poca distanza dalla redazione del «Novi Sviot» si trovava un gran deposito di fucili di fabbrica inglese di modello recentissimo. Il traditore fu trovato pugnalato in prossimità d'una casa di tolleranza; aveva ancora infissa nel petto l'arma, con applicativi un biglietto recante la scritta: «Per il tradimento di Giuda».

## Movimenti piroscifi

**N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina.)

ti trovi così di rado in sua compagnia.

— Ho avuto bisogno di lui.

— Ah!...

— Sì, per constatare un fatto.

— Avevo... veduto?

— Abbiamo veduto...

— Non ho bisogno di domandarti che cosa... e allora, succederà uno scandalo, si farà rumore.

— No, Antonio; non ne ho l'intenzione.

— Sì, sincero, - disse dolcemente il vecchio - Confidati meco... Mi fai tanta pena!

Alfonso si morse la labbra a sangue e fece qualche passo nella stanza; poi venne a posarsi sulla scrivania dell'amico.

— Non ho che tre parole a dirti: — « Sono molto infelice! »

— In causa di lei?... Ma allora, sai tutto!...

— So tutto... e tu, tu che cosa sai?

— So tutto anch'io!

— Lo sapevi dunque prima di me?

— Prima di te!

— E non parlavi?

— E una cosa tanto delicata... le apparenze potevano ingannarmi!

— L'aspetto, — riprese Alfonso

## La guerra.

La notizia che pubblicammo ieri nella Ultima ora sono oggi confermate da più diffuso notizia di altre fonti. Nella battaglia che ancora si combatte, i russi finora dovettero ritirarsi, sempre, e dopo aver subito gravissime perdite, che lo stesso Generale Ciropatchine confessò nei suoi telegrammi allo Czar. Molte supposizioni si fanno sulle operazioni russe contro il fianco destro giapponese. Si crede possano essere una finta manovra per coprire la ritirata dell'intero esercito. Intanto, i giapponesi incalzano; martedì, lunedì, con forze impovertite attaccarono il passo di Guttidim. Fino alla mezzanotte, non conoscevano il risultato del combattimento.

## In Italia e fuori

— Gli scioperi dei minatori nel Belgio, che un telegramma ieri diceva composti, si sono invece aggravati. Nel bacino di Charleroi gli scioperanti superano i centomila; in quello di Mons sono ventitremila circa.

— Nella miniera di Wiclox (Virginia, Stati Uniti) vi fu ieri una delle solite esplosioni. I morti si fanno ascendere a una ventina. Il telegramma aggiunge che si rinvennero quindici cadaveri, fino al momento in cui la notizia era trasmessa.

— Venticinque milioni è il danno che apportò un incendio scoppiato domenica sera a Stugesant (Stato di Nuova Orleans, Stati Uniti), distruggendo immensi magazzini e depositi grani, minerali ecc., nonché parecchie case operaie.

## La Russia traballante.

La situazione a Pietroburgo peggiora di giorno in giorno e gli scioperi si estendono sempre più e mettono in pericolo inanzitutto il rifornimento di viveri e di munizioni per l'esercito in Manciuria. Sabato scioperavano 30.000 operai; ieri ne scioperano già dai 70.000 agli 80.000. I capi dello sciopero hanno dato agli operai la consegna di evitare conflitti con la polizia e con la truppa e di limitarsi alla resistenza passiva.

Per fronteggiare allo sciopero ferroviario, il Governo proclamò la militarizzazione dei ferrovieri.

Anche da Varsavia continuano le notizie di scioperi. Si teme anzi che i poliziotti pure scioperassero, tanto che ieri ogni guardia di polizia fu scortata al suo posto da un soldato!

La guardia che guarda la guardia!

I poliziotti chiedono che il loro stipendio sia pareggiato a quello dei colleghi di Pietroburgo: domandano cioè 25 rubli il mese; ora ne ricevono solo dodici.

## Un traditore pugnalato.

Pietroburgo, 27. La polizia, in seguito al tradimento d'un capoufficio del cantiere francese, seppe che a poca distanza dalla redazione del «Novi Sviot» si trovava un gran deposito di fucili di fabbrica inglese di modello recentissimo. Il traditore fu trovato pugnalato in prossimità d'una casa di tolleranza; aveva ancora infissa nel petto l'arma, con applicativi un biglietto recante la scritta: «Per il tradimento di Giuda».

## Movimenti piroscifi

**N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina.)

ti trovi così di rado in sua compagnia.

— Ho avuto bisogno di lui.

— Ah!...

— Sì, per constatare un fatto.

— Avevo... veduto?

— Abbiamo veduto...

— Non ho bisogno di domandarti che cosa... e allora, succederà uno scandalo, si farà rumore.

— No, Antonio; non ne ho l'intenzione.

— Sì, sincero, - disse dolcemente il vecchio - Confidati meco... Mi fai tanta pena!

Alfonso si morse la labbra a sangue e fece qualche passo nella stanza; poi venne a posarsi sulla scrivania dell'amico.

— Non ho che tre parole a dirti: — « Sono molto infelice! »

— In causa di lei?... Ma allora, sai tutto!...

— So tutto... e tu, tu che cosa sai?

si vogliono ottenere, la Rivoluzione Sociale. A questa contrapposizione opera pacifica ma risolutiva, Costituzionale, ma decisa ad adoperare tutti i mezzi legali per migliorare le condizioni del proletariato, che forma il programma della democrazia cristiana.

E a proposito di Democrazia disse nell'opera di guardarsi bene da coloro che tentano di farsene un bandierone per la loro faciloneria. Noi vogliamo — disse Egli — l'Italia libera, pacifica e forte. Noi vogliamo che le disuguaglianze sociali vadano man mano attenuandosi e si compungano in un unico sforzo al bene comune. Noi vogliamo la libertà per tutti, il lavoro per tutti, il pane per tutti.

Si tenne poi un modesto banchetto di 150 coperti, nel quale, mi si disse, vi furono parecchi brindisi, con cui ben si augurò alla Democrazia cristiana, si inneggiò anche a Vittorio Emanuele Re democratico, e si inculcò il massimo rispetto per le opinioni altrui. Come si vede, tutta roba meravigliosa, in bocca clericale.

I socialisti tennero un contegno esemplare, non disturbando né ostacolando in alcun modo la festa; ed anche questa, è una novità!

Uno da Pordenone.

### — Ladro precoce.

Nel pomeriggio di domenica, un ragazzo, certo Sartor Carlo Massimiliano di ignoti penetrato nella stazione ferroviaria, si avvicina al vagone contrassegnato col numero 21902 carico di zucchero del signor Asquini Francesco, e con una roncola ne ruppe il sigillo poi riempì il berretto del dolce «articolo». Sperava di farla franca... ma ecco che venne sorpreso dalle guardie Passatempo Eugenio e Spago Raimondo, le quali lo dichiararono in arresto e lo passarono alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cogliamo l'occasione per tributare un meritato encomio alle nostre guardie per il loro servizio.

### — Lagni del pubblico.

I lagni del pubblico non mancano mai, e non è quindi da meravigliarsi se ci facciamo eco di un lagno verso l'assessore ai lavori pubblici, perché si compiacca di ordinare un po' di ghiaia da spargere qua e là sulla piazza dell' Ospitale, dove maggiore è il fango che non permette di passare senza inzacccherarsi. Potremo sperare di vederli esauditi?

### — Del « Veglionissimo »

La giornata scelta per dare un « Veglionissimo » a totale beneficio della Congregazione di Carità non poteva essere migliore. Chi non ballerà difatti Giovedì Grasso, nel salone « Colazzi », elegantemente addobbato e sfarzosamente illuminato? Per norma di coloro che vogliono avvertirsi beneficiando il Comitato avverte che non è permessa la questua sotto qualsiasi forma. Le tasche quindi di quanti interverranno alla festa non saranno punto disturbate.

### Tolmezzo.

— La latteria di Casanova susidiata.

27. — L'on. cav. Gregorio Valle partecipò in questi giorni che il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio accordò alla Latteria di Casanova un sussidio di L. 250. Il Presidente di quella Latteria ringraziò immediatamente l'on. Valle con telegramma.

Tutto questo in onta ai reclami fatti dall'ex candidato socialista per la Carnia e Canal del Ferro, Dino Rondani, il quale si fece dovere di recarsi dal Ministero a reclamare contro questo sperpero del pubblico denaro che viceversa viene a favorire il bene pubblico. Noi vediamo con l'esempio che secondo i socialisti, il denaro pubblico è speso bene soltanto quando va a ingrassare coloro che pascono il popolo di ciarrie...

### Cividale.

— La morte del parroco di Moimacco.

Da qualche giorno, il parroco di Moimacco, don Domenico Corquadi, stava ritirato in casa, astenendosi anche dal servizio religioso, perché leggermente indisposto. In breve, pur troppo, l'indisposizione diventò una malattia grave, e stamane, alle ore 4 egli moriva per meningite fulminante.

La popolazione di Moimacco, costernata, si prepara a rendergli solenni onoranze.

### S. Pietro al Natis.

— Saluto ad un partente.

Col primo marzo partirà per Basaniero, provincia di Padova, il brigadiere sig. Michele Spalluto, comandante questa stazione di carabinieri. La sua partenza è sentita con dispiacere da tutta la popolazione, che vedeva nel sig. Spalluto un funzionario attivo, zelante, severo se si vuole, ma non perciò meno buono e gentile. A lui i nostri migliori auguri, e auguri facciamo pure al sig. De Carli Antonio che oggi arriverà per sostituirlo.

### Aviano.

#### — Gli alpini in escursione.

Le escursioni militari degli artiglieri Alpini qui accantonati sono incominciate da tre giorni; ma il raggiungimento delle cime è difficilissimo assai per le spesse e difficili nevi. Per la via Pledemonte si potrà erede, arrivare tutt'al più fino alla località Gastaglia con tre metri di neve. In prossimità di questa ci sarebbe la via più comoda. Per la via di Marsuro si potrà arrivare con grandi stenti fino ai Piani, per strade molatissime. Per Giais è assolutamente impossibile accedervi. Nel Bosco Stua (via Gastaglia) ove dovrebbero passare per giungere al Pian Cavallo, oppure per Busa di Cinzet e Brusada, per raggiungere Pian Cavallo bisognerà affrontare cinque o sei metri di neve e forse più. Fin'ora raggiunsero la cima di Val del Dof trovando metri 3 di neve, a quell'altezza che non è se non di m. 200.

Ed intanto, mentre a basso piove giorno e notte, colassù nevicca a larghe falde.

Domani 28 febbraio partiranno da detta località in pieno assetto di guerra con muli e cannoni e di lassù sul candido tappeto con canocchiali potranno vedere senza ingombri Trieste e Venezia, le due gemme dell'Adriatico.

Forse, tempo permettendo, altri seguiranno la truppa per semplice diletto.

### Palmanova.

— Morto quasi centenario.

Ieri è morto nella tarda età di 97 anni Isola Domenico. Era nato il 6 novembre 1807 e contava quindi la bellezza di 97 anni 9 mesi e 20 giorni. Prese tre volte moglie, la prima volta, di appena vent'anni. Ebbe venticinque figli; ed una, la prima, vive ancora e conta 77 anni!

### Spilimbergo.

— Balliamo tutti!

Animatissima la festa da ballo d'arti sera «pro operaia» in sala Armini, anche per l'intervento di eleganti maschere. Si ballò sino alle sei di stamane.

L'incasso si aggira intorno a 350 lire. Le eleganti fioraje De Rosa e Cossarizza ricavarono dalla vendita dei fiori 76 lire.

Si parla di una festa da ballo da darsi giovedì; iniziatori della quale sarebbero i soci di questa sezione del Touring.

### S. Vito al Tagliamento.

#### — Assemblea del Circolo agricolo.

27. — (Carlo). Ieri alle 2 pom. nella sala terrena municipale ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Circolo agricolo per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza
2. Relazione dei Revisori dei Conti
3. Approvazione del Consuntivo 1904
4. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei sigg. Rota co. dott. Francesco, Zuccheri Emilio e Pinni cav. Vincenzo, scaduti per anzianità
5. Nomina dei Revisori dei conti per 1905.

Intervennero una cinquantina di agricoltori del distretto.

Il benemerito Presidente cav. Gattorno dott. Giorgio, fece anzitutto dar lettura della seguente

#### Relazione della Presidenza.

##### Onorevoli Soci!

Con vero compiacimento possiamo anche quest'anno parteciparvi che l'attività del nostro Sodalizio è sempre più crescente.

Lo dimostrano il numero dei soci salito da 245 nel 1902 a 285 nel 1903 e a 345 nel 1904 e l'insieme degli affari giunti ormai ad un'importanza notevolissima.

Basti ricordare alcune cifre a questo proposito.

La vendita dei concimi fosfatici nel 1903 fu di L. 76137.04; nel 1904 raggiunse invece un importo di L. 101129.20.

I concimi azotati da L. 34914.95 nel 1903, salirono a L. 30059.36 nel 1904.

Le materie antierittogamiche (solfo e solfato di rame) da L. 28201.26 nel 1903, salirono a L. 32700.63 nel 1904.

Il consumo di tutte le altre materie d'uso agricolo seguì questa ascesa fortunata. Ci è gradito di ricordare intanto che anche i materiali potassici, fino a poco tempo fa quasi sconosciuti, cominciarono ad entrare largamente nella pratica delle concimazioni. Infatti il bilancio del 1904 avverte una vendita di solfato di potassa e kainito per L. 2207.93.

L'ammontare del patrimonio netto del nostro Sodalizio, nonostante le spese straordinarie di propaganda, alle quali brevemente accenneremo, ha seguito il crescente sviluppo degli affari.

Nel 1901 era di L. 8114.94; nel 1903 divenne di L. 14638.43; nel 1904 raggiunse la cifra di L. 43288.16; e ciò ad onta che il Circolo di S. Vito abbia smarcato sempre ai soci le materie d'uso agricolo a minimi prezzi del mercato.

Il vostro Consiglio d'amministrazione non ha mancato di presentarci un buon risultato economico della gestione. Il Circolo agricolo di S. Vito ha saputo mantenere strettamente legato al lavoro del Sodalizio, sia facilitando il credito ai propri soci, mantenendo peghi stessi lo sconto di favore del 5/414 presso il «Banco di S. Vito», sia cooperando in ogni impresa che giovasse al progresso rurale della zona.

Vole che l'insegnamento agrario ambulante fosse più intenso del passato, e contribuì con larghi mezzi all'impianto d'una sezione di Cattura nel Capoluogo del Distretto.

Non appena la Sezione cominciò a funzionare, aiutò moralmente e materialmente ogni sua iniziativa che ridondasse anche a vantaggio degli agricoltori appartenenti ad altri distretti.

Così sostenne parte delle spese del Corso d'innesto, che ebbe luogo a S. Vito i giorni 5 e 7 aprile dell'anno scorso; sostenne tutte le spese del Corso serale invernale agli agricoltori di S. Vito o

frazioni; olti concimi e sementi per l'impiego di numerosi campi sperimentali nella zona della sezione di Fossatino; aveva lo pubblico prova di macchine agricole; bandì una Mostra bovina distrettuale, riuscita veramente feconda di pratici ammaestramenti a tutti gli allevatori, contribuendo con una somma elevata; impiantò a proprio spese il libro genealogico del bestiame simoncal-friulano, poi Distretto di S. Vito; iniziò con la Sezione una larga propaganda per la costituzione di monte rurale cooperative; istituì inoltre a varie minori iniziative di utilità generale.

Nei programmi del futuro il Circolo agricolo di S. Vito annovera lo stanziamento di L. 500 per la seconda mostra bovina e l'appoggio ad una maggiore diffusione dell'insegnamento agrario nelle scuole elementari.

Tutte le altre forme di officio propagandistico agrario troveranno nel Circolo di S. Vito un propagatore costante.

#### Onorevoli soci!

Nonostante le forti spese straordinarie sostenute dal Circolo nel 1904 (L. 1113.85) il bilancio si chiude con un ammontare del patrimonio netto di L. 1629.22.

Questo fatto chiaramente dimostra come ogni sforzo inteso a migliorare l'industria dei campi riesce compensato anche a scadenza brevissima.

Il bene raccolto non rappresenta che una promessa dei grandi vantaggi avvenire.

E noi supremo intieramento conquistati ovi ci continui a sorreggere la concordia e la solidarietà disciplinata ed intelligente. (« Applausi »)

Prima di passare alle nomine delle cariche sociali, il Presidente propose all'assemblea approvata ad unanimità d'inviare il seguente telegramma a S. M. il Re:

« Sua Eccellenza Generale Pontcio Vaglia.

#### ROMA

Prego V. E. comunicare Sua Maestà seguente ordine del giorno oggi votato all'unanimità:

L'Assemblea generale dei Soci del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento convocata in ordinaria annua seduta il 26 febbraio 1905, plaude riconoscendo alla Sovrana iniziativa per la istituzione della Camera internazionale d'agricoltura intesa ad affratellare le energie agrarie del mondo, ed augura che alla pratica attuazione della stessa come al continuo progressivo sviluppo della patria agricoltura presieda sempre e direttamente l'opera illuminata del Re.

#### Con ossequio

##### Gattorno presidente.

Terminata la lettura di tale telegramma, tutti si alzarono e gridarono: bravo! bene!

Infine si passò alla nomina delle cariche.

Il Presidente dichiarò che il cav. Pinni, se anche rieletto consigliere, non accetta, quindi propose che fosse sostituito dal sig. Frisacco Erasmo, di qui, riconfermando incarichi i signori Rota co. Francesco e Zuccheri Emilio.

Ad unanimità l'assemblea accolse e votò la proposta presidenziale.

A Revisori dei conti furono pure riconfermati con voti unanimi i signori Bragadin ing. Alessandro e Cocco Antonio.

### Nimis

#### — Società Operaia.

27. — Sabato sera si riunì per la prima volta il Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S. Su quindici membri, ben 13 erano presenti. All'ordine del giorno erano diversi oggetti, ve ne segnalò i più importanti.

Fu proceduto alla nomina delle cariche. Presiedeva il Presidente avv. Mini. Ad unanimità furono eletti: Vice Presidente: Giuseppe Antoniutti, Segretario: Baraldi, Cassiere: Comelli Antonio fu Pietro, Esattore: Comelli Protasio, Revisore dei conti: G. B. Antoniutti e Luigi Del Negro, Medici: i due dottori Gervasi.

Pocina fu nominata una Commissione coll'incarico di dare una grande voglia mascherata, il cui introito andrà a beneficio della Società.

Prima di sciogliere la seduta il Consiglio ad unanimità elesse a socio onorario monsignor Pevano.

Terminata l'adunanza, i consiglieri, assieme al Presidente, si riunirono a lieto simposio nella Trattoria Mini, dove si fecero parecchi brindisi beneaugurando alla Società.

#### — Veglia mascherata.

A cura della Società Operaia locale giovedì grasso nella Sala Antoniutti seguirà un grande veglione mascherato a beneficio del nuovo Istituto.

Grandi manifesti indicano il programma della serata.

La sala sarà sfarzosamente illuminata ed addobbata, ed un ricco servizio di buffet conforterà i seguaci di Torsicore. Sono fissati ricchi premi alle maschere migliori.

La orchestra, composta da distinti suonatori, è diretta dall' egregio maestro sig. Laurencig, suonerà ballabili nuovissimi.

Direttore del Comitato della festa è l'amico Gigetto, quella macchia che sa tanto bene improvvisare «geniali discorsi» a tarda ora.

Tutto fa sperare in un esito brillantissimo.

### Codroipo

#### — L'assemblea del Circolo agrario.

27 (B). Ieri ha avuto luogo l'assemblea dei soci del locale Circolo agricolo, con l'intervento di una

ventina di persone, in maggioranza di Camino di Codroipo. A presidente provvisorio fu nominato il sig. Guido Cigaina.

Aprita la seduta, il direttore dott. Cianf Lucino lesse la relazione dell'amministrazione dalla quale risultò che l'P.S. esercizio fu il migliore sotto ogni rapporto.

Il bilancio del 1904 si è chiuso con un bell'attivo.

La relazione ci fa sapere che la Banca cooperativa accorda, ai soci del Circolo, l'interesse del 5 per cento sulle cambiali ed altre facilitazioni; rileva il poco soddisfacente risultato dell'ultima esposizione bovina e l'insuccesso della proposta distilleria, causa la mancanza di capitali. Reclama energici provvedimenti per il miglioramento della razza bovina; soggiunge che si terranno conferenze per propagare la coltivalazione degli allevatori, e per la costituzione di comitati provinciali.

Termina col dire che per il 1905 si soppone l'esposizione bovina, prevedendo che il concorso mancherebbe.

Seguì la lettura della relazione del sindaco (la parte del sig. Gregorio Minciotti, il quale constata che la gestione ha proceduto con regolarità; raccomanda alla presidenza di convocare con maggior frequenza i consigli e che essi siano sempre consultati sull'acquisto delle materie prime.

#### La discussione.

Il dott. Cianf alla prima osservazione risponde che i Consigli vengono spesso convocati, ma che le sedute vanno deserte per mancanza di consiglieri.

Bisogna tirarli pel veladon, esclama il dott. Cianf.

Il sig. Paolo Fontana vorrebbe che i revisori fossero obbligati di rivedere i conti ogni mese. Altri sono d'avviso che i revisori sieno liberi di intervenire quando a loro piace, di sorpresa, senza avvisi, né preavvisi.

Viene fissato il primo martedì d'ogni mese per la convocazione del Consiglio.

Riguardo al patrimonio sociale il dott. Cianf dice che fu costituito a forza di palanche e mezze palanche, soggiunge che il Circolo non deve aver bisogno di accumulare ma con i prezzi oscillanti e con gli acquisti incerti un discreto fondo ci vuole.

In ogni modo, conclude il dott. Cianf, tutto ciò che è di « emarginato » resta in cassa.

Il sig. Gregorio Minciotti desidererebbe che nei rendiconti finali fossero distinti gli utili che provengono dalla rendita del capitale da quelli degli acquisti delle materie prime.

Il dott. Cianf riconosce che è un desiderio giusto. Il bilancio del 1904 messo ai voti è approvato all'unanimità.

#### Modifiche allo Statuto.

L'Assemblea approva alcune modificazioni allo Statuto; una delle quali si riferisce all'inclusione di una terza categoria di soci a 50 centesimi all'anno, senza il beneficio del giornale «L'Amico del Contadino», del Calendario e dello sconto delle cambiali.

#### Una lira rubata a man salva!

Prima di passare alla nomina delle cariche, il presidente rende noto all'assemblea di una decisione presa dall'amministrazione, la quale consiste nella necessità di sviluppare l'azione del Circolo, vigilare sulle frodi di certi speculatori, far alzare i campioni delle materie da loro offerte ai terzi e ciò per salvaguardare i diritti del Circolo.

Il dott. Cianf domanda la parola. Dice che lo scorso anno seguiva un carro di perforato diretto ad una ditta di S. Daniele. Un sacco di concina scivolò dal carro. Cadendo, il sacco si lacerò, ed una parte della materia ne uscì. Egli ne raccolse un pugno e se la cacciò in tasca. Quel concine veniva venduto allora a lire 6 il quintale. Il dottor Cianf mandò il campione all'analisi. Risultò mancante di 2 unità e 20 millesimi.

Una lira per quintale rubata a man salva! — esclama il dott. Cianf: molte quindi ai fornitori! — Il titolo era segnato 12 e non era che del 9 e mezzo!... Viva... Mercuri...!

#### Le nomine.

Si passò alla nomina delle cariche. Risultarono eletti:

A consiglieri i signori: Moro Daniele, Luigi Aguda, conte Lauro Mainardi; a sindaci i signori: Gregorio Antonio, Valentino Chiesa.

#### Una bella ed utile proposta.

Nell'ultimo consiglio del Circolo Agricolo, che ebbe luogo in casa Moro, il sig. Daniele Moro propose che, per onore la memoria del testè defunto prof. Viglietto che si rese tanto benemerito alla classe agricola, fosse da parte del Circolo Agricolo, presa l'iniziativa per un ricordo marmoreo.

Il sig. Gregorio Minciotti proponeva, sempre allo stesso scopo, di costituire invece una borsa di studio, col concorso di tutti i Circoli Agrari del Friuli, invitando a farsi iniziatrice la Associazione Agraria Friulana ed il Comitato d'acquisti con sede in Udine accettata la proposta

del sig. Minciotti, essa fu comminata fino dal giorno 20 corr. alla Associazione Friulana.

Il Consiglio spera che la sua bella ed utile deliberazione verrà accolta senz'altro dall'Associazione, quantunque il silenzio serbato da essa fino ad oggi possa lasciare qualche dubbio!

### Militaria.

Il Giornale Militare, pubblica il R. decreto in data 15 settembre 1904 col quale veniva posto sotto la diretta tutela del Ministero della Guerra la Casa Umberto I. dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate, e ne approva il relativo statuto, secondo il quale detta Casa ha per scopo di fornire gratuitamente il ricovero, il vitto e l'assistenza, agli invalidi per ferite riportate combattendo in qualsiasi campagna di guerra dal 1848 in poi, sia nelle file del R. Esercito, sia nella R. Armata, sia nei Corpi volontari italiani; ai veterani delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia; e coloro che abbiano comunque contratto, durante o per effetto del servizio militare, inabilità permanente al lavoro, ed infino a quelli che, essendo militari pensionati abbiano oltrepassato i 60 anni di età, manchino di assistenza in famiglia e siano inabili a proficuo lavoro. (Art. 1.º)

Possono anche essere ricoverati nell'Istituto, in posti a pagamento, quei veterani ed invalidi che si trovino nelle condizioni sinespresso e per i quali venga assicurato da privati o da Enti morali il pagamento di una retta annua di L. 500. (art. 3.)

Tutti coloro che siano provveduti di una pensione, o di assegni annessi a decorazioni al valore, dovranno, se ammessi nell'Istituto, e finché in esso rimangono, rilasciare all'amministrazione della Casa la quota che nei singoli casi sarà stabilita dal Consiglio direttivo.

Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella suddetta Casa Umberto I.º. Tali posti sono istituiti in dipendenza all'assegno annuo di L. 50.000 concesso dallo Stato alla Casa in Turate e sono da assegnarsi dal Ministero della Guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dallo Statuto (art. 1.º). Ad essi sarà fatto lo stesso trattamento di coloro che vengono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto e a quelli che avendo ottenuto l'ammissione non potessero raggiungere la Casa per provata mancanza di mezzi, l'ora detto Consiglio fornirà i mezzi di viaggio. (art. 2.)

— Con altro R. Decreto in data 1 Gennaio 1905 vengono istituiti 100 nuovi posti nella sudd

**Il treno di lusso di Cannes**  
Investe un treno merci presso Milano.  
Milano, 27. — Stasera a Rogo-  
redo, a tre chilometri da Milano,  
il treno di lusso proveniente da  
Cannes s'è scontrato con un treno  
merci.

La macchina del treno di lusso  
si rovesciò e spaccò tre vagoni del  
treno merci, appiccando il fuoco. I  
macchinisti ed i fuochisti del treno  
Cannes-Vienna si salvarono, sof-  
frendo l'incendio minaccioso an-  
che gli altri vagoni, carichi di spi-  
rito.

Il materiale subì gravi danni.

### Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico.**  
UDINE — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 430 — sul suolo m. 2  
Ora 8  
Termometro + 5.  
Minima ap. notte + 3.4  
Barometro 743  
Stato atmosferico vario  
Vento E.  
Pressione calante  
Jori vario  
Temperatura massima 7.3  
Minima 3.  
Media 4.38  
Acqua caduta millim. 1.5

#### Per la navigazione interna.

L'on. comm. Elio Morpurgo, presi-  
dente della Camera di commercio,  
l'ing. avv. Damiano Roviglio, de-  
putato provinciale e l'assessore del  
Comune di Udine Emilio Picco, si  
riunirono ieri mattina nei locali  
della Camera di commercio, per  
trattare su due importanti argu-  
menti circa alla navigazione interna.  
Fu esaminato il progetto di sta-  
tuto del consorzio, sedente a Mi-  
lano, per la navigazione interna:  
si ebbe una discussione esauriente  
che portò a varie proposte. Furono  
concretate anche talune modifi-  
cazioni, da esporre nell'assemblea  
del Consorzio che avrà luogo in  
Milano.

Lo statuto sarà portato, con que-  
ste proposte di modificazione, avanti  
al consiglio provinciale, al consi-  
glio comunale e al consiglio della  
Camera di Commercio per l'appro-  
vazione.

Il secondo argomento portava la  
costituzione del comitato locale.  
Tre enti rappresentati: provin-  
cia comune e camera di commer-  
cio, si costituivano in comitato  
promotore del Comitato locale.

Si vide quali sieno i concorsi,  
direttamente interessati, e si deli-  
berò di rivolgere ad essi l'invito,  
per entrare a far parte del Comi-  
tato locale, dopo l'assemblea di  
Milano, nella quale appunto si ap-  
praverà lo statuto.

#### Cotonificio Udinese.

Domenica 26 corrente ha avuto  
luogo l'Assemblea generale degli  
azionisti del Cotonificio Udinese.  
Il Presidente signor Braida Gre-  
gorio constatò che il numero degli  
azionisti presenti ed il numero delle  
azioni rappresentate stanno nei li-  
miti voluti dallo Statuto da lettura  
della Relazione del Consiglio d'Am-  
ministrazione dalla quale risulta  
che l'andamento dell'industria du-  
rante il decorso anno fu regolare  
malgrado le oscillazioni enormi a-  
vute nei prezzi sulla materia prima;  
sottopone all'approvazione dell'as-  
semblea la proposta di sistemare  
gli Stabilimenti attuali in armonia  
alle necessità derivanti dalla pros-  
sima abolizione del lavoro notturno,  
comunicando di essersi già assicu-  
rato a tale scopo un aumento di  
forza motrice. L'Assemblea approvò  
all'unanimità tale proposta nonché  
il Bilancio che conclude con un di-  
videndo di L. 70 per azione, pari a  
7 per 0/0 esigibile presso la Banca  
di Udine a datare dal 1.º marzo p.  
v. Fatte le nomine delle Cariche  
pel Consiglio d'Amministrazione la  
seduta si sciolse.

#### Per i dazieri.

Ci si comunica con preghiera di  
pubblicarla, una lettera del Mi-  
nistro delle Finanze diretta all'on.  
Solimbergo che s'interessò e s'in-  
teressa della sorte dei dazieri in  
caso di una possibile trasformazione  
tributaria:

Roma, il 24 febbraio 1905.

*Onorevole collegio.*

Ho letto ben volentieri l'ordine  
del giorno dei dazieri di Udine, nel  
quale si fanno voti per un'equa  
tutela del personale che rimarrà  
eventualmente senza impiego in  
seguito alla soppressione delle bar-  
riere nei Comuni chiusi.

A tale proposito debbo osservare  
che trattandosi di personale Muni-  
cipale, tocca alle Amministrazioni  
locali di provvedere, come hanno  
fatto sin qui i Comuni nei quali è  
già stata soppressa la cinta daziaria.  
Ad ogni modo, poiché riconosco  
l'equità della domanda, ti assicuro  
che nel disegno di legge che si sta  
preparando, non si mancherà di  
tener presente, per quanto sarà  
possibile, i voti dei dazieri.

Credimi sempre

all'no

A. Maiorana.

On. Sig. avv. Giuseppe Solimbergo  
Deputato al Parlamento

### Notizie riassuntive di Cronaca.

Nel campo industriale. — I chiedenti  
di partecipare al concorso bandito  
dal Reale Istituto Veneto di scienze  
lettere ed arti fra gli industriali del  
Veneto sono, per la nostra città,  
tre soli:  
la ditta Pasquale Tremonti per  
il suo distributore brevettato del  
fuoco, adottato in tutte le latterie  
importanti della Provincia e che già  
si è fatto largo anche fuori — in  
quella di Brescia specialmente: ben  
dieciotto latterie importanti funzio-  
nano con questo sistema;  
la ditta Giuseppe Calligaris — che  
recentemente applicò la propria of-  
ficina — per i ferri battuti;  
la ditta Italo Piva, per la sua  
fabbrica zoccoli di legno — l'unica  
crediamo, nel Veneto che abbia la  
sua potenzialità di produzione.

Dopo sedici anni di strepito, il si-  
lenzio! — Erano sedici anni che le  
macchine a vapore della officina  
elettrica Volpe-Malignani (ora Malig-  
nani) funzionavano ininterrotta-  
mente per produrre la luce.  
E quale turbinio di giri!... e quale  
assordante strepito!... Ebbene, e  
domanda sono state messe... a riposo...  
e per la prima volta dopo sedici  
anni, il silenzio ha regnato durante  
le ore notturne nella lunga im-  
ponente galleria delle macchine. Cu-  
rioso è che i macchinisti, avvezzi a  
sgolarsi per farsi udire in mezzo al  
frastuono di volanti e di eccentrici  
e di stantuffi, continuano ancor oggi  
a parlare a piena voce, e siccome  
nella neppure stretta via Sotomonte  
si odono le loro voci.

La batteria degli accumulatori,  
della quale parliamo alcune setti-  
mane fa, è dunque entrata in piena  
attività. Le vecchie motrici non la-  
voreranno che poche ore di tanto  
in tanto... per non lasciarsi consumare  
indegnamente dalla ruggine: già,  
chi vive nell'ozio, fa una morte  
incurata.

E il camino?.. Ma L. Anche que-  
sto si pare che dovrà adattarsi a  
star lì, quasi sempre inutilmente:  
certo, la sua mole non è ora pro-  
porzionata all'ufficio suo. Potrebbe  
forse essere demolito; almeno lo  
crediamo: e sarebbe un bene per  
l'estetica della nostra bella Piazza,  
che ora tanti pali deturpano ma che  
verrà pure un giorno «purgata»  
anche dai nuovi... ornamenti!

A proposito dei «pali». — Ecco,  
a proposito dei «pali», una lettera  
che riceviamo fresca fresca:

A me, cittadino e amante del  
bello (sia detto senza inutile mo-  
destia) non è dato comprendere il  
motivo per cui si volle deturpare  
quel gioiello d'architettura che ri-  
spende al nome di Loggia di S.  
Giovanni e Piazza Vittorio Ema-  
nuale, col far collocare tutti quei  
pali in forma così antiartistica non  
solo, ma dannosi alla pubblica  
circolazione (vedi quella nel mezzo della  
piazzetta a mezzogiorno).

In tutte le città d'Italia si pro-  
curò sempre di evitare un tale si-  
stema perché antiartistico, da noi  
è un altro paio di maniche! Qui,  
al primo venuto si lascia far quel  
che vuole ciò che non dovrebbe  
essere, giacché anche da noi esiste  
una commissione all'ornato, com-  
posta di persone intelligenti, ma  
che molte volte non vengono con-  
sultate nemmeno, e molte altre le  
si interpellano... per non tenere al-  
cun conto delle loro risposte?  
«Che piti?» si sono persino pian-  
tati chiodi nella Loggia a sostegno  
dei fili per una lampada!... Così che  
un bello spirito potè dire che la  
municipalizzazione della illumina-  
zione pubblica ha servito... a piantar  
chiodi in Municipio!...

La diaspis in Friuli. — In cifra  
tonda, i comuni friulani attualmente  
infetti dalla diaspis oltrepassano la  
trentina: Pradamano, Premariacco,  
Buttrio, Fiume, Cormo Rozzato, Az-  
zano X, Precegnico, Udine, Morte-  
gliano, Bicinicco, Talmassons, Treppo  
Grande, S. Giovanni di Manzano,  
Rive d'Arcano, S. Pietro al Nati-  
sone, Cividale, S. Daniele, Nimis,  
Manzano, Pordenone, Codroipo, Cam-  
porfornido, Pasian di Prato, Pasian  
Schiav., Pasian di Pordenone, Poz-  
zo, Tarcento, Porcia, Tavagnacco,  
Feletto, Lestizza. Anche in alcuni  
altri Comuni si scoprì la diaspis,  
ma su zone così limitate da con-  
sigliare, piuttosto che la cura, la  
distruzione delle piante infette. Un  
centinaio di comuni vi è ancora  
immune. Altre Provincie si trovano  
in condizione peggiore: Como ha  
300 comuni infetti; Milano 250;  
Bergamo 200; Brescia 150 ecc.

A poco a poco la diaspis dilaga  
e si adatta a vivere anche su piante  
diverse dal gelso, come: Salice,  
Acacia, Quercia, Pesco, Pruno, Moro  
papaverifera, Fava spina, Eynoniu,  
Lauro Ceraso, Sofora, Celtis Au-  
stralis, Sedum sp., Ortiche, Zucche,  
Fagioli, Medica, ecc. ecc. Le piante  
da frutta od ornamentali, quando  
non convenga l'abbrucciamento, si  
dovranno curare coi rimedi proposti  
per i gelsi; per le altre, potendo,  
il miglior provvedimento sarà la  
distruzione.

Per il proibitivo agricolo — Il  
Consiglio dell'Associazione Agraria,  
in una sua prossima adunanza per  
le nomine annuali delle varie Com-  
missioni funzionanti presso l'Asso-  
ciazione stessa, procederà alla for-

mazione di una Commissione di  
cinque membri coll'incarico «di  
intendersi, se richiesta, per risol-  
vere amichevolmente gli eventuali  
conflitti tra proprietari e agricul-  
tori.» Conferma poi ad una deli-  
berazione del 16 luglio p. p., dele-  
gherà alla Commissione stessa l'ag-  
gregazione, quando sia ad essa do-  
mandata la risoluzione di un con-  
flitto, di altri quattro membri, da  
scegliersi di volta in volta, nell'am-  
bitto dove il conflitto è sorto, due  
tra i proprietari e due tra i la-  
voratori, estranei però alla contesa.  
Alle Commissioni saranno deferite  
le determinazioni delle norme per  
la pronuncia dei suoi giudizi.

Monte di Pietà di Udine.  
Nei giorni 7, 14, 21 e 28 marzo  
1905 alle ore 10 nella sala dei pub-  
blici incanti si procederà alla ven-  
dita degli effetti preziosi e non  
preziosi, bollentino verde assunti a  
pegno nel mese di marzo 1903.  
Un'ora prima dell'incanto avrà  
luogo l'esposizione dei pegni a  
norma dell'art. 202 del regolamento.

Il brio e la Birra di Pan-  
tignan.  
Nel periodo che attraversiamo di  
febrile lotta dell'esistenza, non  
dobbiamo dimenticare, che per  
mantenerci allenati al lavoro, prima  
di tutto ci occorre osservare il noto  
sforismo «Mens sana in corpore  
sano». E allorché ci sentiamo  
fiacchi o abbiamo bisogno di rin-  
vigorismento alle nostre energie, un  
bel bicchiere di frizzante, amabile  
e sana Birra di Pantignan della  
Prima Fabbrica Birra di Graz, ci  
imposterà benessere brio e fres-  
chezza d'idee. Ogni buon consu-  
matore si porti dall'egregio amico  
Giuseppe Bidoni — Udine che for-  
nirà splendido macchinario per la  
spintura della birra.

#### Grande Esposizione di doni per beneficenza.

5 LENCIO. Dei doni ed offerte pervenuti  
al Sodalizio Friulano della stampa per  
la Grande Esposizione di doni per benefi-  
cenza che seguirà prossimamente in Udine.  
Cav. Leonardo Vitabla Consigliere De-  
legato di Prefettura Udine: Portacenere  
per sigari in argento dorato cesellato.  
Co. Gustavo Freschi ex Deputato al  
parlamento: Servizio in cristallo per  
birra.

Antonio Volpe, Premiata Fabbrica sedie  
Udine: Una lettera in legno curvato.  
Domenico Bertacelli, Udine: Cucci  
nuova di ottone nichelato, d'usina; due  
bracciatelle forgiate in un metallo bianco  
bravissimo, l'altro in metallo colorato.

Salvatore Vittorio negoz. coloniali,  
Chiavris: Due pacchi candele, 4 scatole  
sardine all'olio, 4 scatole di amidio.

Serafini G. B. farmacia, Tarcento L. 5.  
Lorenzini Giovanni mastellaio, Ampezzo:  
Tre mastelle di legno, otto forme in  
legno per formaggio.

De Candilio Domenico di Udine: Dodici  
bottiglie della sua specialità «Amaro d'U-  
dine».

Cugnago Franceschina, Treviso: Due  
portaritratti.

Bedolo Florinda di Treviso: Portafrutta  
di cristallo; un portacenere ed un vaso  
per sigari in porcellana.

Fontana nob. Amadeo fotografo di Tre-  
viso: Ingrandimento fotografico rappre-  
sentante lo stradone di Tricesimo ed il  
paese omonimo.

Biliani Valentino, Udine: Due foulare  
seta.

Genilli Benedetto di Udine: Due vasi  
tonno all'olio, due vasi conserva po-  
modoro.

Civran Arcangelo, Tarcento: Due tiro  
a segno inoffensivi per ragazzi.

Morassutti Achille di Udine: Lucerna  
splendor da tavolo, termometro, calamajo  
da tavolo.

Nidasio Lorenzo, Udine: Campanello da  
tavolo in metallo bianco.

Tocchio Antonio di Udine: (Il offerta)  
vaso in ceramica per fiori.  
Gualtiero ved. Furlan Clorinda di Tre-  
viso: Sottolascio in rame.

Famiglia Mander di Treviso: Meda-  
glione in porcellana portasaliretta di  
cuiolo, portamonete e spilla.

Sorollo Branchi, Treviso: Quadretto o  
gingillo.

Martini Elvira, Treviso: portasale e  
pepe di cristallo.

Marchini Pietro libraio Treviso: 2 bot-  
tiglie rosolio e una scatola biscottini.

V. B. di Udine: lire 2.

Zorzi Raimondo libraio Udine: Volume  
di Bertana Emilio «V. Alfieri studiato nel  
pensiero nella vita e nell'arte» N. 9 ca-  
lendarii illustrati, 2 copie manuale com-  
pleto per le maestre.

I doni e le offerte dovranno essere in-  
dirizzati al Segretario del Comitato spet-  
tacoli D.r. Virginio Doretta Via calzolari 7 o  
direttamente al Sodalizio Friulano della  
Stampa Via della Posta N. 42 Udine.

### Beneficenza.

Il sig. Dominio Pietro di Vissandone  
in morte della signora «Giulia Gobbi»  
verso alla Congregazione di Carità.  
Offerte fatte alla Scuola e famiglia in  
morte del avv. prof. «Pietro Bonini»:  
Ciascuno dei sottoscritti membri del  
Consiglio comunale di Udine offerse L. 1.50:  
Bigotti Enrico, Brolli Emilio di Belgrado  
Orazio, Braiddotti Aurelio, Battistoni G.  
Batta, Caratti avv. Umberto, Commencini  
Ing. Francesco, Cudgnello Ing. Enrico,  
Collovigh Luigi, Drussi avv. Emilio,  
D'Odorico Vittorio, Di Prampero co. comm.  
Antonio, Doretta avv. Giuseppe, Magistris  
Pietro, Mattioni Vincenzo, Montemerli  
Antonio, Maffrossi Silvio, Muzzatti Girolamo  
Monasso avv. avv. Pietro, Nimis Alessan-  
dro, Pagani Camillo, Renier comm. avv.  
Ignazio, Schiavi Ing. Mosè, Schiavi avv.  
Luigi, Salvadori Vittorio, Vittorello  
Vittorio.

Offerte fatte alla Società protettrice  
dell'infanzia in morte di «Vincenzo Ar-  
mellini Maria»: Angelini D.r. Corradini  
L. 2.  
di prof. «Piero Bonini»: Fabris rag.  
Ginepro L. 2.  
Offerte fatte alla Danta Alighieri in morte  
di «Viglietto prof. Federico»: Ronchi  
co. comm. avv. G. A. L. 2.  
di «Anna Regazzola Mazzocco»: To-  
masselli avv. Danilo L. 2.  
di «nob. Rosina Alberghetti»: Beltramo  
Vittorio L. 1.  
di «avv. prof. Piero Bonini»: Berghinz  
prof. Masaka L. 10, Tomasselli avv. Danilo  
L. 3, Ronchi co. comm. avv. G. A. L. 2,  
Beltramo Vittorio negoziante L. 1.

Offerte fatte alla Casa di Rieovero in  
morte di «avv. Gio. Maria Cantoni»: co.  
Montegnacco L. 1.  
di «Luigia Minelli ved. Bardusco»: co.  
Montegnacco L. 1.

Offerte fatte all'Istituto della Provvi-  
denza in morte di «Malagnini Luigi»: Enrico  
Raiser L. 1.  
di «Minsulli ved. Bardusco»: Enrico  
Raiser L. 1.  
di «Anna ved. Quaglia»: G. G. Fra-  
telli Peolio L. 1.  
di «Martini Valentino»: G. G. Fra-  
telli Peolio L. 1.  
di «prof. avv. Viglietto»: Ditta En-  
rico Mason L. 1.

Per onorare la memoria del prof.  
Piero Bonini, che fu il primo presidente  
della «Danta Alighieri» in Udine, l'avv.  
avv. L. C. Schiavi offre lire 5.

Offerte fatte alla Società protettrice  
dell'infanzia in sostituzione della grande  
veglia che non c'è: Piccole Keckler Ca-  
milla L. 6, Morpurgo Basevi Eugenia G.  
Caratti co. Lucia 4, De Puppi co. avv. uff.  
Luigi 6, Aquilini co. dott. Daniele 6, di  
Prampo co. comm. Antonio 6, Renier  
comm. avv. Ignazio 6, Measso avv. avv.  
Antonio 3, Battisti avv. Giuseppe 3, Braida  
Gregorio 3, Muratti dott. Spartaco, Trieste  
6, Beorchia Nigis avv. avv. Michele,  
Tolmezzo 3, Morossi nob. avv. avv. Ce-  
sare, Latisana 3. Totale L. 61.

Offerte fatte dai membri del Consiglio  
Comunale di Udine alla Società dei Re-  
daci e Veterani in morte di «Piero Bo-  
nini»: tutti offrono lire 1.50: Bigotti En-  
rico, Brolli Emilio, De Belgrado Orazio,  
Braiddotti Aurelio, Battistoni G. B., Bo-  
setti Arturo, Caratti avv. Umberto, Co-  
mencini Ing. Franco, Cudgnello Ing. En-  
rico, Collovigh Luigi, Drussi Emilio,  
D'Odorico Vittorio, Di Prampero comm.  
Antonio, Doretta avv. Giuseppe, Magistris  
Pietro, Mattioni Vincenzo, Montemerli  
Antonio, Madrossi Silvio, Muzzatti Girolamo,  
Measso avv. avv. Antonio, Nimis  
Alessandro, Pagani Camillo, Renier comm.  
Ignazio, Schiavi Ing. Mosè, Schiavi avv.  
Luigi, Salvadori Vittorio, Vittorello Vit-  
torio, Fanna Antonio L. 1, Mondini Olivo  
1, Rubbazer D.r. Alessandro 1, Mentil  
Gio. Alberto 1, Visentini Antonio 1, Fu-  
sari Giovanni 1, Baschiera avv. Giacomo  
e famiglia 20, Mareuzzi Ernesto 1, Mar-  
cuzzi Giuseppe 1, Mareuzzi Gio. Batta 1,  
sigg. prof. assistenti e Segretario dell'I-  
stituto Tecnico 50, i nipoti Pia e Cristo-  
foro Berghinz L. 10;

in morte di «Viglietto prof. Federico»:  
Studenti dell'Istituto Tecnico L. 50, Sab-  
badini Geometra Daniela L. 1.

Camera di commercio.  
Corso medio di valori pubblici e dei  
cambi del giorno 27 febbraio 1905.

Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.05
Londra (sterline)	25.21
Vienna (aureo)	123.-
Austria (aureo)	104.88
Pietroburgo (rubli)	265.47
Rumania (lei)	97.95
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.72

### GAZZETTINO COMMERCIALE.

#### Mercuri civildalesi.

25. Bovini. — Malgrado causa il  
tempo, non vi fosse un grande  
concorso (vi furono circa 700 capi  
soltanto) si fecero egualmente molti  
affari in tutti i generi, a prezzi  
stazionari.  
Uova: vendute 70.000 da L. 85 a  
L. 87.  
Burro: venduto quintali 4 da lire  
1.70 a 1.80.  
Frutta: Pomi da L. 15 a 30. Pere  
da L. 25 a 40. Noci da L. 30 a 35.  
Castagne da L. 15 a 40.

### ULTIMA ORA.

#### SI COMBATTE SEMPRE!

#### Ciò che narra Curopatchine.

PIETROBURGO 28. — Il gene-  
rale Curopatchine telegrafa in data  
del 28, notte: Oggi continuò l'of-  
fensiva nemica contro la fronte del  
distaccamento di Tienchenchien,  
del quale aggirò i fianchi, partico-  
larmente il fianco sinistro. I giap-  
ponesi avanzarono pure sulla po-  
sizione di Gautchene, aggirandone  
il fianco sinistro: ma tutti gli at-  
taccati contro Yang ed i cosacchi  
della Siberia sono andati a vuoto.  
Anche l'offensiva su Beniapudza  
fu respinta.  
I nostri cacciatori assalirono di-  
verse posizioni e occuparono alcune  
alture.

#### Anche le retrovie russe minacciate?

NINGHUANG, 28. Secondo infor-  
mazioni di fonte cinese, vi fu ieri,  
tutto il giorno, un combattimento  
generale lungo la linea di battaglia.  
Il combattimento più importante è  
avvenuto alla destra dei giappo-

nesi e in questo punto il generale  
Curechi si è lanciato verso nord e  
minaccia le retrovie russe.  
I giapponesi bombarderebbero già  
Mueden con pezzi da undici polli-  
ci.

#### Una protesta della Russia

conferma l'aggravamento del giapponese.  
PIETROBURGO, 28. Questa a-  
genzia telegrafica ufficiale pubblica:  
Essendo comparse truppe Giap-  
ponesi alle spalle del nostro eser-  
cito, ad ovest, della ferrovia, il Go-  
verno russo ha indirizzato un'altra  
nota alle grandi potenze prote-  
stando contro la violazione della  
neutralità della Cina da parte del  
Giappone, le cui truppe traversano  
la Mongolia.

Al principio della guerra fu  
convenuto, per consenso delle po-  
tenze neutre e belligeranti, che il  
teatro della guerra doveva esten-  
dersi soltanto alla Manciuria ed  
alla ferrovia Incheu-Sin-sien-ting;  
per tanto la Mongolia era indubbiamente  
inclusa nei paesi neutri.

#### Massimo Gorki liberato.

PIETROBURGO, 28. — Massimo  
Gorki liberato ieri è partito per  
l'estero.

#### Si cerca un parlamento adatto...

PIETROBURGO, 28. — Il comi-  
tato dei ministri cerca di formulare  
un progetto tendente a creare un  
parlamento adatto allo stato attuale  
della Russia, in modo che il popolo  
possa esprimere i propri desideri  
senza che vengano in alcun modo  
lesi i privilegi e le prerogative e i  
diritti imperiali.

#### La squadra russa in viaggio.

CHERBURGO, 28. — La squadra  
russa si è ancorata al largo di Cher-  
burgo ed ha imbarcato carbone dai  
propri trasporti. Quindi ha ripreso  
la sua rotta verso ovest.

#### Consentimento a un matrimonio.

LONDRA, 28. Il Re ha firmato  
l'atto che consente il matrimonio  
del duca di Coburgo colla prin-  
cessa Vittoria, primogenita del duca  
di Schleswig Holstein.

#### Luigi Montico gerente responsabile.

Rapito all'affetto dei suoi cari  
cessava oggi di vivere in Ciconico  
muofo breve e crudele malattia mu-  
nito dei conforti religiosi.

#### Valentino Pellis

d'anni 59.

I figli, le nuore e lo zio addo-  
ratissimi ne danno il triste an-  
nuncio.

Il presente avviso serve anche  
di partecipazione personale.

I funerali seguiranno Martedì alle  
ore 16.

Ciconico 27 Febbraio 1905.

#### Lodovico Screm

del Sotto Ispettore Forestale Ferdi-  
nando e di Maddalena Screm; i  
quali coll'animo straziato dall'in-  
consolabile dolore ne danno il tri-  
stissimo annuncio.  
I funerali avranno luogo giovedì  
2 marzo, alle ore 10.

Comeglians, 28 febbraio 1905.

#### Premiato Stabilim. Bacologico

#### M. Mozzi

Vittorio VENETO

Direttore approvato dalla R. Sta-  
zione Bacologica di Padova — Spe-  
cialità nei primi incroci Giapponesi  
e Chinesi. Razze scelte e robuste alle-  
vate in località montuose e nelle proprie  
colonie — Ibrazione alpina — Risultati  
costantemente splendidi. Massima ori-  
ficenza Udine 1903 - Chiedere cam-  
pioni, programmi e certificati.

#### Malattie d'ORECCHIE

#### GOLA e NASO

#### D. G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

#### Venezia

Calle degli Avvocati 3900

#### Padova

VISITE martedì, giovedì, sabato, Via Cassa di Risparmio, 36 dalle 10 alle 12

#### Stabilimento Fotografico

#### G. Di Piazza

REMONA

Ritratti diretti eseguiti in terrazza  
sino alla grandezza 30 per 40.  
Ingrandimenti al platino ritoc-  
cati artisticamente in varie dimen-  
sioni sino alla grandezza di metri 2.  
Tiene un forte deposito di og-  
getti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

#### Prof. E. CHIARUTTINI

specialista per Malattie interne e Nervose.

Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercantonovo n. 4.

### Oreficeria, Orologeria, Argenteria

#### Cuttini Riccardo

Via Paolo Caniani, 7, Udine

#### Nuova Tab. timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo

#### Grande Deposito della scuola tipografica Parà

da L. 1,25 a L. 30

#### Numeratori a mano e a saliscendi

per cancelleria, inchiestori per timbri e biancheria, cuscinetto di qualunque grandezza.

#### SCATOLA RECLAME con sei timbri

per sole L. 2,50

#### Prezzi d'impossibile concorrenza

#### L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

#### ORGANI - ARMONIUMS

#### PIANI MELODICI

#### Noli da Lire 2,50 a 10



RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrhi della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

Mali venerei. Sceli recenti e cronici (gocce di militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.

Simile. Si guarisce radicalmente con il ROOBI COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori dello ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche eretica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOBI COSTANZI L. 3. - Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

A. Salvati Costanzi inventore dei rinomati medicinali COSTANZI Via Mergellina, 4 Casa propria Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerlo all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

RAFFREDDORI-REUMATISMI

LE THERMOGENE, è un rimedio sicuro contro tutti i Dolori muscolari, Reumatismi, Raffreddori o Bronchiti, Malattie della gola, Punta, Tarcicelli, Lombaggini e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo. Se si vuole una reazione pronta ed energica si inumidirà il foglio di ovatta sia con un poco di aceto, sia con un poco di acqua tiepida salata. Non più Tintura di Iodio che corrode la pelle e la biancheria, non più Impiastricci, né Tapisse, né Vesicanti di un impiego tanto disagiata e dolorosa; non più Pomate, né Unguenti, né Linimenti tanto poco efficaci quanto poco puliti. LE THERMOGENE, rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, né richiede riposo o regime speciale.

MODO DI USARLO: Consiste semplicemente nello spiegare il foglio d'ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle (leggere l'istruzione contenuta nella scatola).

In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo Vendita all'ingrosso A. MANZONI e C. - Milano - Roma



MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi). Effetto pronto - innocuità assoluta -

Certificati medici contro carta da

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11

Roma, via di Pietra, 91

Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo».

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

L. LOSER'S TOURISTEN-PLASTER

(Taffeta del Tourist)

REMEDIO CONTRO I CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i perni. - Effetto garantito. Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoe, ac. 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spiriteo crist. idrato potassico 40 - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Venduto da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo 11 - Roma, via di Pietra, 91.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche (ANONIMA PER AZIONI) Succursale Officina e Fonderia E. DE MORSIER fondata nel 1850 Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi BOLOGNA Specialità in Locomobili e Trebbiatrici SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. - Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile. Garantite sotto ogni rapporto. Più di 2000 vendite del solo piccolo modello Listino e schiarimenti gratis a richiesta. TURBINE - REGOLATORI - POMPE Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per l'artiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Servizio Postale Settimanale combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana Società riunita Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 69,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000 «La Veloce» Società italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11,000,000 Rappresentanza Sociale UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI Partenza straordinaria per NEW-YORK della N. G. I. Il celere ed elegante transeoceanico PIEMONTE Capitano cav. PARDO. Stazza lorda Tonnellate 6025 - netta 3880 - Velocità 12 miglia all'ora. Durata del viaggio comprese le fermate di approdo a Napoli e Palermo giorni 18. Prezzo eccezionale L. 160 (centosessanta) da GENOVA a NEW-YORK. Vitto abbondante ed ottimo - spaziosi dormitori - Illuminazione elettrica - medico e medicine gratis. Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società signor Antonio Paretto in Udine Via Aquileia 94 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 234. Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N. 18

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, artificiali utili ed antieconomici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza. ASMA & CATARRO Cigarette con Polvere ESPIC OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE Il Fuzigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie. IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA. Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI Esigete la firma qui sopra su ogni Cigarette. Total Represent. in ITALIA: Gérard GUESSES & Co. Genova.

Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea R. Staz. speriment. agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico RE, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno: non contengono né nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. Il Direttore 43 gennaio 1901. Prof. Nattino Unico deposito per Udine presso il parroco LODOVICO RE - Via Daniele Manin. La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

La Seta Svizzera è la migliore! Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habitat stampati, Radium, Taffetas caméleon, Rayé, Ombre, Scozzesi, Ricami inglesi, Mosselline di 420 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti o varietati. Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio. SCHWEITZER & Co., Lucerna L. 74 (Svizzera). Esportazione di seterie. - Fornitori di Real Case.

AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA. Dirigere le domande alla Ditta: Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo Udine, 1905 - Tipografia Domenico Del Bianco